Corriere dello Sport STADIO

Data: 21.05.2021 Pag.: 29
Size: 70 cm2 AVE: € 5040.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

I PRESIDENTI

Comitato 4.0: «Ripagati tutti i nostri sforzi»

ROMA - «Il decreto Sostegni bis ci ripaga di tutti gli sforzi fatti per i 289 club che rappresentiamo, e l'attitudine a ragionare a sistema ci ha consentito di allargare il perimetro delle misure anche a beneficio di altre realtà del settore. Oggi allo sport è stato dato il giusto riconoscimento che merita come comparto economico e sociale, come pezzo fondamentale del tessuto produttivo italiano», così i presidenti del Comitato 4.0 - Francesco Ghirelli, presidente Lega Pro, Umberto Gandini, presidente Lega Basket Serie A, Pietro Basciano, presidente Lega Nazionale Pallacanestro, Massimo Righi, presidente Lega Pallavolo Serie A, Mauro Fabris, presidente Lega Pallavolo Serie A Femminile, Massimo Protani, presidente Lega Basket Femminile - che si sono detti «soddisfatti per il risultato raggiunto». «Un ringraziamento va al Sottosegretario Vezzali, al ministro dell'Economia Franco e alla vice ministra Castelli, così come alle forze parlamentari che ci hanno accompagnato in questo percorso. Auspichiamo di poter continuare a lavorare in un clima di collaborazione e di sintonia».

Treviso
IL GAZZETTINO

Data: 21.05.2021 Pag.: 46
Size: 105 cm2 AVE: € 2415.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


Sport
SOKO SALUTA E VA IN ISRAELE

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Volley

Champions: la difesa dello scettro da novembre

Tra un anno esatto i tifosi delle pantere potrebbero rivivere – magari dagli spalti del palazzetto – le emozioni di una Superfinal di Champions League: la prossima si giocherà il 21 o 22 maggio 2022. Sono stati resi noti i calendari delle prossime coppe Cev. La Champions femminile 2021/22 scatterà a giugno con gli abbinamenti dei turni preliminari alla fase a gironi. Questi ultimi verranno sorteggiati il 24 settembre nel Galà Cev di Lubiana. Gara1 dei gironi tra il 23 e il 25 novembre, il giro di boa delle pool tra il 21 e il 23 dicembre, Gara6 chiuderà i giochi il 15 febbraio. Due giorni dopo verranno sorteggiati i quarti, che si disputeranno a marzo. Tra il 29 di quel mese e il 7 aprile le semifinali da cui usciranno le due "Superfinaliste". La giornata di ieri ha deluso le aspettative di chi sognava Paola Egonu portabandiera a Tokyo. La scelta del Coni è caduta sui medagliati olimpici Elia Viviani (ciclismo) e Jessica Rossi (tiro a volo), ma per la fuoriclasse dell'Imoco l'appuntamento sembra solo rinviato. Da oggi le azzurre si radunano di nuovo a Cavalese. Tra le convocate anche le pantere Sylla (ieri insieme a Folie si è vaccinata contro il Covid), De Gennaro, Fahr e Gennari. Egonu si aggregherà mercoledì. (la)

Libero
QUOTIDIANO

Data: 21.05.2021 Pag.: 22
Size: 139 cm2 AVE: € 13205.00
Tiratura: 87724
Diffusione: 31681
Lettori: 182000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Portabandiera a Tokyo

Con Viviani e Rossi premiato il merito e beffati i moralisti

TOMMASO LORENZINI

Ad andare a rileggere le previsioni "interessate" su chi sarebbe stato scelto come portabandiera alle Olimpiadi di Tokyo (sempre che si facciano, vista la situazione Covid complicata) c'è da divertirsi. A febbraio, il presidente del Coni Giovanni Malagò avvertiva: «Aspettatevi sorprese». Tanto che il *Corriere dello Sport* andava giù sicuro: «Tutti gli indizi portano a Larissa Iapichino e Gianmarco Tamberi». Pochi giorni fa, il *Corriere della Sera* lanciava la volata a Paola Egonu, bombastica schiacciatrice italo-nigeriana della Nazionale di pallavolo: «Facciamo la rivoluzione», esclamava.





Sopra Elia Viviani, sotto Jessica Rossi *(Getty)*

Invece è stato contropiede, nel segno della classicità. Malagò, che non è l'ultimo arrivato e sa tenersi alla larga dalle polemiche strumentali, accogliendo le indicazioni del Cio sul doppio alfiere (prima volta) per la parità di genere (anche qui), è tuttavia rimasto in linea con la tradizione del Coni e nella cerimonia inaugurale manderà davanti a tutti due campioni olimpici: il ciclista della Cofidis, Elia Viviani (oro nell'Omnium a Rio 2016 e primo ciclista a essere scelto), e la tiratrice Jessica Rossi (oro nel trap a Londra 2012). Onore al merito, inappuntabile. Una doppietta che lascia con l'amaro in bocca quanti tifavano (ipocritamente, sfruttandola) per la Egonu perché nera e perché in passato è stata fidanzata con una collega pallavolista, dunque simbolo di integrazione, diritti civili e bla bla bla. Se oggi da qualche parte Michela Murgia, o chi per lei, scriverà un pezzo indignato, ce ne faremo una ragione... Paoletta la aspettiamo invece portabandiera alla cerimonia di chiusura, con un bell'oro al collo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prima
BERGAMO

Data: 21.05.2021 Pag.: 27
Size: 356 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PALLAVOLO La storica società cittadina, grazie all'impegno di Rovetta, Bolis e Veneziani, sembra aver trovato i fondi necessari per la sopravvivenza. Si pensa allo staff

Volley Bergamo (quasi) salvo. Si programma il futuro

Luciano Bonetti potrebbe restare come presidente onorario. In panchina vicino Mazzola. Per la rosa, invece, iniziano a circolare un po' di nomi

di **Giordano Signorelli**

(sgw) Per il Volley Bergamo sono state - e lo sono tuttora - settimane delicate, anche se con il trascorrere dei giorni la situazione sembra migliorare e volgere verso un esito positivo. Sia chiaro sin da subito: possedere in questo momento la certezza dell'iscrizione della squadra al prossimo campionato di A1 sarebbe grasso che cola, pertanto non lanciamoci in voli pindarici pensando di poter portare a Bergamo subito dei grandi nomi. Su questo, forse, ci si concentrerà nelle prossime stagioni, perché il presente ci dice soltanto che dovrebbe essere stata raggiunta la fatidica cifra necessaria (circa un milione di euro) per completare una stagione che si spera possa essere tranquilla e sulla quale si possano gettare le basi per il futuro.

Il progetto dovrebbe - il condizionale è sempre d'obbligo - essere triennale e coinvolgerà diverse realtà imprenditoriali della nostra provincia che hanno garantito disponibilità e liquidità, in alcuni casi grazie anche all'intervento del Comune di Bergamo e più direttamente del sindaco **Giorgio Gori**, fra cui **Suardi** e **Poma**. In questi giorni si sta cercando di sistemare il lato burocratico necessario al passaggio di consegne in quanto, con ogni probabilità, ci sarà un nuovo Consiglio d'Amministrazione e un nuovo presidente, con **Luciano Bonetti**, storico numero uno del club, che potrebbe essere nominato presidente onorario come riconoscimento per tutti i trofei vinti e per quanto fatto in oltre due decenni anche a livello giovanile.

Parallelamente al discorso burocratico, si sta definendo anche l'organigramma societario, che dovrebbe vedere la presenza dell'avvocato **Stefano Rovetta**, dell'ingegner **Paolo Bolis** e di **Andrea Veneziani**, con i primi due a occuparsi dell'area manageriale e il terzo di quella sportiva. Ovviamente, sempre sottotraccia, si sta lavorando per allestire un organico e uno staff che possano conquistare ancora una volta la permanenza in categoria. Molti pezzi pregiati non hanno atteso gli sviluppi legati a Bergamo e si sono già accasati altrove, ma sul mercato ci sono ancora nomi che possono fare al caso dei bergamaschi.

Partendo dalla panchina, è ormai sicuro da più di una settimana che non ci sarà più **Daniele Turino** al timone della squadra. Dopo un decennio vissuto a Bergamo con diversi incarichi e culminato con la promozione a primo allenatore, il tecnico piemontese ha salutato città e tifosi con lunghi post sui social e nei giorni scorsi è stato ufficializzato il suo approdo a Chieri in veste di responsabile dell'area gol d'elite e allenatore della B2/Under 18. Il suo posto dovrebbe essere preso da **Enrico Mazzola**, navigato allenatore lodigiano che ha guidato la Banca Valsabbina Millenium Brescia per cinque stagioni e mezzo, ovvero fino al 26 gennaio scorso, quando è stato sollevato dall'incarico. A completare lo staff potrebbe rimanere **Marco Zanelli**, già vice di Turino e che ha già lavorato con Mazzola a Brescia.

Per quanto riguarda il roster, invece, sono ufficiali le separazioni con **Eleonora Fersino** (andata a Novara), **Francesca Marcon** (Busto Arsizio) e **Giulia Mio Bertolo** (maternità), mentre quelle con **Faucette-Johnson**, **Enright**, **Dumancic** e **Valentin** dovrebbero diventarlo a breve. Dovrebbero invece rimanere la statunitense **Khalia Lanier**, chiamata a confermarsi dopo la buona stagione giocata, la capitana **Sara Loda** e il libero **Giorgia Faraone**, così come potrebbe fermarsi qui anche la palleggiatrice **Vittoria Prandi**, che inizialmente sembrava diretta alla Futura Volley in A2. Per la cabina di regia si guarda però anche altrove e il nome che circola è quello di **Isabella Di Iulio** - sorella di Chiara, in rossoblù per due stagioni -, che in passato ha lavorato con Mazzola a Brescia, ma che ha sul piatto un'offerta anche dai francesi del Beziers. Al centro, invece, piace molto l'azzurrina **Fatim Yassimina Kone**, lo scorso anno a Firenze, società a cui è però legata con un altro anno di contratto. Potrebbero fare infine ritorno a casa la centrale zognese **Marina Zambelli** (classe 1990) e l'opposta **Clara Decortes** (1996).



Enrico Mazzola, dopo cinque stagioni a Brescia, pronto ad allenare il Volley Bergamo

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

21-MAG-2021
da pag. 40 / foglio 1

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
Tiratura: 119376 Diffusione: 76741 Lettori: 2005000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Giannelli a Perugia: «Condividiamo la stessa ambizione»

Colpo di mercato: il regista della Nazionale dopo 11 stagioni lascia Trento e ritrova sulla panchina Grbic

di **Gian Luca Pasini**

Quella di Verona del primo maggio, la finale di Champions League, passerà alla storia come l'ultima partita di Simone Giannelli con la maglia di Trento, dopo 11 anni. Da ieri il regista della Nazionale, uno dei più grandi talenti della pallavolo italiana, è un giocatore di Perugia. Non è proprio come se Gigio Donnarumma fosse passato dal Milan all'Inter, ma qualcosa del genere. Di certo è il trasferimento top di questo mercato, che, nonostante la crisi legata al Covid, sta mostrando affari incredibili in Superlega. E questo del regista bolzanino rilancia di colpo le quotazioni di Perugia, delusa dopo la stagione appena conclusa in campionato, Coppa Italia e Champions League. Di fianco alla stella Leon è arrivato anche l'americano Anderson e la società spera di portare anche Kamil Rychlicki. Con Giannelli si tratta di una supersquadra, grande favorita su tutti i fronti per il prossimo anno. «Sono molto contento di entrare a far parte di Perugia, una piazza molto importante ed una società che negli ultimi anni ha operato investimenti importanti e che punta in alto. Ha già raggiunto traguardi notevoli, ma ne cerca altri maggiori. E questa è la stessa cosa che voglio io, lavorando ogni giorno duro in palestra e creando insieme ai miei nuovi compagni una mentalità giusta. Arrivo dopo una vita all'Itas, sono grato a Trento ed alla società per tutto e ora sono felice di iniziare questo nuovo percorso con la Sir. Sono molto carico, pronto a mettermi in gioco, stimolato e desideroso di dare tutto per la società».

Incontri

E a Perugia Simone ritrova Nikola Grbic, che quel primo maggio era sulla panchina dello Zaksa e si è portato la Champions in Polonia strappandola proprio a Trento e a Giannelli. Una partita che probabilmente ha cambiato la storia di entrambi. Visto che Grbic è poi diventato allenatore di Perugia e Giannelli è diventato il palleggiatore della squadra umbra del presidentissimo Gino Sirci. «Nikola è stato nella sua carriera in campo un grandissimo regista e lo ricordo quando era a Trento perché nel 2009 iniziavo il percorso con le giovanili. È un ottimo allenatore e sono contento di averlo a Perugia. Io devo e voglio migliorare, penso di avere dei margini e voglio crescere a Perugia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il passaggio Simone Giannelli, 25 anni ad agosto, da Trento a Perugia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



21-MAG-2021
da pag. 23 / foglio 1

la Repubblica BARI
Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 0 Diffusione: 4899 Lettori: 84000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'intervista/1

Di Pinto "Taranto sale nell'olimpo del volley e merita questa felicità"

di **Luca Guerra**

«Sono felice di aver contribuito a realizzare una favola nata un anno fa». Vincenzo Di Pinto, 63 anni di cui 40 dedicati alla pallavolo, non contiene la gioia per commentare la promozione del suo Taranto nella Superlega. «L'emozione - dice- non conosce tempo, mercoledì alla fine di gara-3 contro Brescia è stato come vincere per la prima volta».

Come è nata questa avventura?



Vincenzo Di Pinto

Questo traguardo rincuora dei sacrifici fatti. Speriamo che tanti sponsor si avvicinino

«Tutto è partito da una telefonata con Tonio Bongiovanni ed Elisabetta Zelatore (presidente e vice, ndr). C'era la possibilità di acquistare un titolo di A2 e siamo partiti, anche se in forte ritardo sul mercato».

Il primo pensiero alla fine di gara-3.

«Oltre che per la proprietà, è per Giuseppe Ludovico, chirurgo primario al Miulli di Acquaviva. Ho scoperto di avere un tumore nell'estate 2020, il 22 luglio mi ha operato e il 18 agosto ero presente all'avvio della preparazione. Mi ha dato la tranquillità giusta per fare tutto. Per me è un messaggio per la città: Taranto ha provato in tanti operai e le loro famiglie sofferenze ben superiori alla mia».

Lei lo ha superato.

«Le difficoltà sono state tante, per tutti. Abbiamo fatto i conti anche con il Covid, che ci ha fermato per due volte: l'ultima a febbraio, giocando sette partite in 20 giorni a marzo. Abbiamo giocato le partite migliori sul campo dell'avversario. I playoff hanno sancito la variazione delle nostre potenzialità, con tre vittorie su tre contro Brescia».

Lei è di Turi come Oronzo Pugliese. Si sente l'altro mago?

«Non esageriamo. Di certo sono sempre tornato in Puglia perché avevo una fissazione: creare un polo meridionale del volley, che generasse dei valori».

Lo ha fatto a Gioia del Colle, a Molfetta, a Mottola e Castellana. Ora vuole ripetersi a Taranto?

«Speriamo che tanti sponsor si avvicinino. In una Taranto depressa per i problemi che conosciamo, quest'avventura sportiva sta portando felicità».



Taranto Gli atleti della Prisma Taranto dopo la vittoria decisiva sul Brescia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

